



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

ADDENDUM CONVENZIONE DEL 7.3.2019

PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI EMERGENZI DENOMINATI

“CONDOTTA DI COLLEGAMENTO DN400/DN1000 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)-BRENDOLA (VI)-LONIGO (VI) – TRATTA A7-A9-A10” E “CONDOTTA DI COLLEGAMENTO DN1000 BRENDOLA (VI)-VICENZA OVEST - TRATTA A7-A6”

AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DECRETO N. 001 DEL 01.06.2018 DEL COMMISSARIO DELEGATO

tra

il **COMMISSARIO DELEGATO** per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova di cui al DCM del 21.03.2018 e alla OCDPC n. 519 del 28.05.2018, in persona del dott. Nicola Dell'Acqua;

e

la Società **VENETO ACQUE S.P.A.**, (C.F. 03875491007) in persona dell'Amministratore Unico, quale Legale Rappresentante pro tempore, Ing. Gianvittore Vaccari, con sede in via Torino 180 Mestre-Venezia;

premessi che

- a) con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.03.2018 è avvenuta la *“Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle provincie di Vicenza, Verona e Padova”*;
- b) con Ordinanza n. 519 del 28.05.2018 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante i *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle provincie di Vicenza, Verona e Padova”* è stato nominato il Commissario Delegato (d'ora in avanti “C.D.”) nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua, per fronteggiare gli eventi calamitosi alla base della dichiarazione dello stato di emergenza;
- c) l'art. 1, comma 2, della citata Ordinanza n. 519/2018 stabilisce che per l'espletamento delle attività delegate, il C.D. *“può avvalersi della Direzione Protezione Civile e polizia locale nonché di altre direzioni, uffici e strutture della Regione del Veneto, della Veneto Acque S.p.A., dei Consigli di Bacino per il Servizio Idrico Integrato, dei gestori dei servizi idrici, dei consorzi di bonifica e delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, anche in qualità di soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;
- d) la stessa Ordinanza n. 519/2018, stabilisce altresì gli oneri connessi alla realizzazione degli interventi emergenziali, *“nel limite complessivo di euro 56.800.000 si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2018,”* e che per la realizzazione dei richiamati interventi *“si autorizza l'apertura di apposita contabilità speciale, da intestare al Commissario delegato ... su cui saranno trasferite le risorse di cui al comma 1 del presente articolo”*;
- e) con nota MEF prot. 178899 del 16/07/2018 è stata comunicata l'apertura della contabilità speciale n. 6096 intestata a “C.D. Dir. Agenz. Amb. Ven- O.519-18”;
- f) con nota prot. n. 43 del 05.09.2018, il C.D. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano degli Interventi emergenziali, previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Ordinanza n. 519/2018. Tra gli interventi di detto Piano vi è la “Condotta di collegamento DN400/DN1000 Montecchio Maggiore-Brendola-Lonigo – Tratta A7-A9-A10” per un costo complessivo di 17,9 milioni di Euro;



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

- g) con nota del 15/11/2018 prot. n. 22840 il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato l'erogazione della quota di finanziamento per gli interventi emergenziali.
- h) con nota prot. n. post/0071896 del 12/12/2018 il Dipartimento della Protezione Civile, in forza del parere favorevole del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il Piano degli Interventi trasmesso dal Commissario ed è stato versato l'importo di 46.123.035 € nella contabilità speciale n. 6096/221 in data 10/12/2018;
- i) l'art. 1 comma 5 della predetta Ordinanza n. 519/2018 dichiara "urgenti, indifferibili e di pubblica utilità gli interventi previsti nel "Piano degli interventi emergenziali";
- j) l'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018 ha altresì stabilito che per la realizzazione dell'attività commissariali si può motivatamente procedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, anche in deroga ad alcune disposizioni normative puntualmente riportate nel medesimo articolo;
- k) sempre con riferimento all'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018, il Commissario delegato ed i soggetti attuatori, possono avvalersi, ove ricorrano i presupposti, delle procedure di cui agli articoli 63 e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori possono inoltre esercitare i poteri di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014;
- l) con riferimento all'art. 3 dell'Ordinanza n. 557/2018 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il Commissario delegato ed i soggetti attuatori, possono provvedere, allo scopo di garantire una maggiore tempestività ed efficacia dell'azione emergenziale e sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative: art. 95, comma 3, lett. b), del d.lgs. 50/2016 con esclusione automatica ex art. 97, commi 2 e 8 indipendentemente dall'importo posto a base d'asta; art. 97, comma 5, del D. Lgs 50/2016 con riduzione del termine fino a 15 giorni; art. 32, comma 8, del D. Lgs 50/2016, con esecuzione in via d'urgenza anche nelle more della comprova dei requisiti e della stipula del contratto di affidamento; artt. 25 e 27 del D. Lgs 50/2016, con riduzione dei termini a 15 giorni; art. 26 del D. Lgs 50/2016 con verifica da effettuarsi, indipendentemente dagli importi, con le modalità di cui alla lettera c) del comma 6; art. 7 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n.1775, con riduzione del termine per il rilascio del parere all'Autorità di Distretto a 30 giorni; art. 12 del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 con riduzione dei termini a 15 giorni; art. 19 comma 6 e 7, art. 24, commi 4 e 5, art. 25 al comma 2 e art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 con riduzione dei termini alla metà, fatta eccezione del termine per la presentazione delle osservazioni.
- m) con decreto n. 001 del 01.06.2018, recante "Nomina dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 519 del 28.05.2018" ha tra l'altro nominato ai fini dell'adozione delle necessarie iniziative volte al superamento dell'emergenza, la Società VENETO ACQUE S.P.A soggetto attuatore con riferimento in particolare alla realizzazione della "Condotta di collegamento DN400/DN1000 Montecchio Maggiore-Brendola-Lonigo – TRATTA A7-A9-A10", stabilendo altresì che i Soggetti Attuatori operino secondo le direttive e indicazioni che saranno impartite dal C.D., previa sottoscrizione di apposite Convenzioni e che l'attività sia, in ogni caso, svolta, a titolo gratuito;
- n) il summenzionato decreto n. 001/2018 ha inoltre istituito la Commissione Programmazione Infrastrutture e la Commissione Progettazione quali organi di supporto all'attività del C.D.;
- o) Veneto Acque S.p.A. è società concessionaria della Regione del Veneto per la progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione delle opere indicate nello Schema del Veneto Centrale (SAVEC) del Modello Strutturale



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

degli Acquedotti del Veneto (MOSAV), in ragione della convenzione in data 12.9.1990, rep. 53225 racc. n. 15009 e ss.mm.ii.;

- p) ai sensi dell'art. 6 della L. R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17, il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV), individua gli schemi di massima delle principali infrastrutture acquedottistiche necessarie per assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale nonché criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde, ad esso si conforma ciascun Consiglio di Bacino;
- q) con D.G.R.V. n. 385 del 28 marzo 2017, la Giunta regionale del Veneto ha affidato alla Società Veneto Acque S.p.A. il coordinamento tecnico degli interventi volti alla progettazione e realizzazione delle opere di interconnessione acquedottistica necessarie per l'approvvigionamento di acqua potabile di buona qualità alle aree attualmente soggette da inquinamento da sostanze PFAS nella rete acquedottistica;
- r) la D.G.R.V. n. 1352 del 18 settembre 2018 ha stabilito che la direttrice tra Piazzola sul Brenta (PD) e Madonna di Lonigo (VI) ove si inserisce la "Condotta di collegamento DN400/DN1000 Montecchio Maggiore-Brendola-Lonigo – TRATTA A7-A9-A10" è coerente con la programmazione regionale del MOSAV e che *"vi è una indiscutibile capacità della stessa di intercettare importanti portate di risorsa idrica nel suo percorso, attingendo la principalmente la portata dal campo pozzi di Camazzole di Carmignano di Brenta, che Veneto Acque S.p.A. ha già realizzato nell'ambito del SAVEC. In tal modo l'opera consente di raggiungere anche l'obiettivo di interconnettere le aree contaminate da PFAS con lo stesso SAVEC, a tutto vantaggio della sicurezza e della ridondanza degli approvvigionamenti, perseguendo le finalità della pianificazione regionale di settore"*, stanziando altresì la somma di euro 1.500.000,00 per la progettazione della condotta da realizzare lungo la direttrice Brendola-Piazzola sul Brenta;
- s) la D.G.R.V. n. 1946 del 23 dicembre 2019, ha previsto l'adeguamento della concessione di cui alla lett. o) prevedendo tra l'altro di aggiornare l'elenco delle opere del MOSAV affidate in concessione a Veneto Acque S.p.A., inserendovi ora anche *"le infrastrutture acquedottistiche previste per far fronte all'emergenza di approvvigionamento di risorsa idropotabile che ha coinvolto una vasta area del Veneto tra le Province di Vicenza, Padova e Verona, causata dalla contaminazione delle acque di falda da sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS) e, più in generale, anche delle ulteriori infrastrutture previste dal sistema MOSAV. Come sopra accennato, infatti, Veneto Acque S.p.A. svolge e deve mantenere un ruolo di primo piano nella progettazione e realizzazione degli interventi acquedottistici strategici per il territorio regionale, anche con riguardo agli interventi prioritari previsti dal piano commissariale delle opere approvato dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*;
- t) la precitata D.G.R.V. n. 1946 del 23 dicembre 2019 ha altresì stabilito la possibilità di procedere al trasferimento dell'insieme delle singole infrastrutture e dei correlati diritti del sistema MOSAV da parte di Veneto Acque S.p.A., ai Gestori del Servizio idrico Integrato; ciò avviene fronte del riconoscimento nella tariffa del Servizio Integrato dei relativi oneri;
- u) tale modalità risulta applicabile anche alle condotte oggetto del presente *Addendum* che saranno pertanto realizzate da Veneto Acque e successivamente trasferite ai competenti Gestori del Servizio Idrico Integrato, con oneri a carico della relativa tariffa;
- v) con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 557 del 5 novembre 2018, il Dott. Nicola Dell'Acque, Commissario delegato ai sensi dell'articolo 1 dell'Ordinanza n. 519 del 28 maggio 2018, cessato dall'incarico di Direttore generale dell'Agenzia per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto, resta



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

confermato quale Commissario delegato per l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in premessa con la qualifica di direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto;

- w) in attuazione all'art. 2 del Decreto n. 1/2018 del C.D., in data 7.3.2019 è stata sottoscritta la Convenzione regolante i rapporti tra il Commissario Delegato e Veneto Acque S.p.a. per la realizzazione della Condotta di collegamento DN400/DN1000 tra Montecchio Maggiore-Brendola-Lonigo per € 17.900.000;
- x) con nota n. 146 del 9.10.2019 il Commissario Delegato ha inviato una relazione semestrale sugli interventi emergenziali (art. 3 OCDPC 519/2018) con una richiesta di fabbisogno finanziario integrativo per il completamento del programma;
- y) con Ordinanza n. 632 del 06.2.2020 (G.U. del 10.2.2020), il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale di cui alla predetta ordinanza, ha disposto una quota integrativa di risorse finanziarie pari a 23.200.000 euro a favore del Commissario Delegato, demandato allo stesso la rimodulazione del Piano degli interventi emergenziali approvato in data 12.12.2018;
- z) con nota n. 22 del 28.2.2020 il Commissario Delegato ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile e al MATTM il Piano degli interventi emergenziali aggiornato e rimodulato in funzione delle nuove disponibilità finanziarie, mediante l'inserimento di nuovi interventi utili per efficientare e/o potenziare la sostituzione della risorsa idrica contaminata da sostanze perfluoro alchiliche;
- aa) tra i nuovi interventi emergenziali segnalati dal Commissario Delegato vi è un ulteriore tratto di condotta afferente al MOSAV, di competenza di Veneto Acque S.p.a., denominata "Condotta di collegamento tra Brendola (VI) e Vicenza Ovest - Tratta A7-A6" per € 14.500.000, costituente di fatto il prolungamento dell'intervento emergenziale già affidato a Veneto Acque S.p.a. (Tratta A9-A10-A7), con l'obiettivo di convogliare nella realizzanda dorsale acquedottistica un ulteriore apporto di risorsa idrica di buona qualità proveniente dagli esuberanti del sistema acquedottistico di Vicenza Bertolina;
- bb) nel Piano degli interventi emergenziali del 28.2.2020 è stato altresì rimodulato l'importo dell'intervento precedentemente assegnato a Veneto Acque S.p.a. denominato "Condotta di collegamento Montecchio Maggiore-Brendola-Lonigo – Tratta A9-A10-A7" da € 17.900.000 ad € 17.300.000, in considerazione delle economie di gara sviluppate nell'ambito dell'affidamento dei lavori in argomento;
- cc) le modifiche introdotte nel Piano degli interventi dal C.D. rendono necessario apportare delle modifiche ed integrazioni alla Convenzione regolante i rapporti tra il C.D. e Veneto Acque S.p.a. sottoscritta in data 7.3.2019, come peraltro intendono procedere le parti con la sottoscrizione del presente *Addendum*;

tutto ciò premesso

Art. 1 – Valore delle premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione.

Con il presente *Addendum* alla Convenzione del 7.3.2019, si intende regolare i rapporti intercorrenti fra il C.D. e la Società Veneto Acque S.p.A. quale soggetto attuatore (d'ora in avanti "Soggetto Attuatore"), per la progettazione e realizzazione degli interventi di protezione civile previsti nel Piano degli Interventi Emergenziali Rev. Febbraio 2020 denominati (d'ora in avanti "Interventi"):

- "Condotta di collegamento DN400/DN1000 Montecchio Maggiore-Brendola-Lonigo – **TRATTA A7-A9-A10**";
- "Condotta di collegamento DN 1000 Brendola-Vicenza Ovest – **TRATTA A7-A6**".



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

Art. 3 - Costo degli interventi.

Il costo complessivo per la realizzazione degli interventi di protezione civile, come approvato dal Piano degli Interventi Emergenziali Rev. Febbraio 2020, è pari ad euro 31.800.000,00 (euro trentunomilioniottocentomila/00), di cui:

- Euro 17.300.000 per la TRATTA A7-A9-A10;
- Euro 14.500.000 per la TRATTA A7-A6.

Art. 4 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a finanziamento del Commissario Delegato.

L'Intervento di protezione civile sarà assistito da contributo del Commissario Delegato in conto capitale, nei limiti dell'importo di euro 21.615.000,00, a valere sui fondi della contabilità speciale di cui in premessa. Detto contributo, in virtù della ragione e delle finalità dell'opera descritta in premessa, assume la medesima natura dei contributi erogati nell'ambito del progetto MOSAC-SAVEC già in corso di realizzazione, secondo quanto previsto nella relativa concessione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., così come modificata dalla D.G.R.V. n. 1946 del 23 dicembre 2019.

Il rimanente importo di euro 10.185.000 è coperto per euro 500.000,00 dal contributo messo a disposizione del Soggetto Attuatore dalla Regione del Veneto con D.G.R.V. n. 1352 del 18 settembre 2018 e per il rimanente importo di euro 9.685.000,00 dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato applicata agli ATO "Veronese", "Valle del Chiampo" e "Bacchiglione".

Art. 5 - Impegni del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore si impegna:

- a nominare, all'interno della propria organizzazione il Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento, dandone immediata comunicazione al C.D.
- a trasmettere il progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo-esecutivo dell'Intervento rispettivamente entro il termine di **n. 30 (trenta) giorni e 120 (centoventi) giorni** dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
- a svolgere le funzioni di Autorità Espropriante a tal fine delegata ai sensi degli art. 3 e 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. dal momento dell'approvazione in linea tecnico-economica da parte del C.D. del progetto di cui alla presente convenzione. In particolare sono delegate le attività previste dagli artt. 15, 16, 17, 20, 21, 22, 22bis, 23, 24, 26, 27, 28, 45, 49 e 54 del dpr 327/2001;
- ad appaltare i servizi, forniture e lavori necessari per la realizzazione dell'Intervento nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, ricorrendo laddove necessario alle deroghe di cui all'art. 6 della presente Convenzione;
- a stipulare il contratto con gli appaltatori di lavori, forniture e servizi connessi con la realizzazione dell'Intervento;
- a realizzare l'intervento nel rispetto delle tempistiche stabilite dal cronoprogramma di cui al progetto definitivo-esecutivo;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto approvato dal Commissario con specifico provvedimento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- nomina del Collaudatore, di cui al successivo art. 15, sentito il C.D.;
- ad approvare il Collaudo dell'Intervento e la relativa contabilità finale;



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

- a inviare ogni sei mesi agli Organi di supporto del C.D. di cui all'art. 3 del Decreto n. 01 del C.D. del 01.6.2018, una relazione semestrale sull'andamento dei lavori.

Il Soggetto Attuatore resta l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti.

Art. 6 – Utilizzo delle deroghe.

Al fine di procedere con la maggiore celerità possibile nella realizzazione dell'Intervento il Soggetto Attuatore, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione, si avvale delle deroghe di cui all'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018 e dall'art. 3 dell'Ordinanza n. 557 del 05.11.2018.

Art. 7 – Soggetti attuatori ed organi di supporto

Veneto Acque prende atto che:

- ai sensi dell'art. 1 del Decreto del C.D. n. 01 del 01.6.2018 sono soggetti attuatori, oltre alla stessa Veneto Acque, i seguenti gestori del servizio idrico integrato:
 - Acque Veronesi Scarl
 - Acquevenete S.p.a.:
 - Viacqua S.p.a..
- ai sensi dell'art. 3 del Decreto del C.D. n. 01 del 01.6.2018 , gli organi di supporto all'attività del C.D. sono:
 - Commissione Programmazione Infrastrutture;
 - Commissione progettazione.

Art. 8 – Attività del Commissario Delegato

Spetta al Commissario Delegato, anche avvalendosi degli uffici e del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile nonché dei rapporti convenzionali in atto dello stesso Dipartimento,

- l'approvazione del progetto esecutivo degli Interventi, onde accertarne la reale rispondenza al quadro esigenziale di protezione civile per cui è stata dichiarata l'emergenza;
- la dichiarazione, in forza dell'art. 1 comma 5 della predetta Ordinanza n. 519/2018, di urgenza, indifferibilità e pubblica utilità delle opere previste dal progetto definitivo dell'Intervento;
- la convocazione e la presidenza della Conferenza dei servizi, di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241 in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, avvalendosi delle deroghe previste dalle OCDPC nn. 519/2018 e n. 557/2018 al fine di velocizzare l'iter di approvazione degli interventi di carattere emergenziale ricompresi nel Piano degli interventi;
- provvedere all'erogazione al Soggetto Attuatore dei contributi in conto capitale necessari per la realizzazione degli Interventi secondo le modalità di cui all'art. 10;
- alla conclusione dei lavori prendere atto della contabilità finale, erogare il saldo ed accertare le eventuali economie che rimangono nella disponibilità del C.D.;
- la sottoscrizione di idonea polizza assicurativa nei termini di legge.



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

Art. 9 - Codice Unico di Progetto.

Si dà atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione degli Interventi di cui trattasi acquisisce i Codici Unici di Progetto (CUP).

Il riferimento ai codici in questione sono obbligatori in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione agli interventi.

In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni.

Art. 10 – Modalità di erogazione dei contributi in conto capitale

Il C.D. erogherà i contributi in conto capitale sulla base di acconti correlati agli stati di avanzamento dei lavori o della progettazione. L'erogazione dei contributi a saldo verrà effettuata sulla base dei provvedimenti di liquidazione predisposti dal soggetto attuatore a valere sulla contabilità speciale.

Saranno oggetto di contribuzione le spese sostenute afferenti gli Interventi, comprensive degli oneri previsti dal D.Lgs. 50/2016 e dalle norme vigenti in materia di OO.PP, nonché per servizi professionali svolti direttamente dal Soggetto Attuatore, valutati con riferimento al D.M. Giustizia del 17.6.2017.

I contributi saranno erogati previa rendicontazione di spesa ai sensi dell'articolo 27 comma 4 del D.Lgs. 02.01.2018, n.1 previa presentazione della relativa documentazione in originale.

Art. 11 - Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento.

Il Soggetto Attuatore ultimerà i lavori entro i termini fissati al precedente art. 5.

Il Soggetto Attuatore potrà richiedere, prima della scadenza fissata, una proroga dei termini fissati, qualora intervenissero eventi imprevisi ed imprevedibili non riconducibili a responsabilità della Società.

Art. 12 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

Il C.D. si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche in merito alle modalità di attuazione degli Interventi, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Art. 13 – Gestione delle opere realizzate

Il Soggetto Attuatore trasferirà le opere realizzate e collaudate ai Gestori del Servizio Idrico Integrato con le modalità stabilite dalla D.G.R.V. n. 1946 del 23 dicembre 2019 e ss.mm.ii.

Art. 14 - Normative di riferimento

Il Soggetto esecutore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, nonché ad applicare le direttive impartite dal C.D., salvo quanto previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018 e dall'art. 3 dell'Ordinanza n. 557 del 05.11.2018.

Art. 15 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 48, comma 1, della L.R. 27/2003, in quanto compatibile.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza del C.D. circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al finanziamento assegnato.

Art. 16 - Controversie

Tutte le controversie tra C.D. e Soggetto Attuatore., sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via bonaria, sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine è eletta la competenza del Tribunale di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, 06/03/2020*

il Commissario Delegato
dott. Nicola Dell'Acqua*

Per Veneto AcqueS.p.A.
ing. Gianvittore Vaccari*

- : documento sottoscritto digitalmente